COMUNE DI **PECCIOLI**

Provincia di Pisa

UFFICIO SERVIZI SCOLASTICI E SOCIO-ASSISTENZIALI

BANDO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER L'INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE ANNO 2026

DOCUMENTI DA PRESENTARE ALLO SPORTELLO CHE FORNISCE SOSTEGNO ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

A) Attestazione ISEE. L'operatore dovrà verificare attentamente l'attestazione e in particolare:
a1) che il valore ISE non superi Euro 32.724,49;
a2) che il valore ISEE non superi Euro 16.500,00;
a3) che il valore del patrimonio immobiliare non superi Euro 25.000,00 (tale limite non si applica in caso di immobile utilizzato per l'attività lavorativa prevalente). Se il valore dell'immobile supera l'importo di Euro 25.000,00 deve necessariamente essere spuntata una delle 4 opzioni previste nel modulo;
a4) che il valore del patrimonio mobiliare non superi Euro 25.000,00;
a5) che il patrimonio complessivo (somma del patrimonio mobiliare e immobiliare) non superi Euro 40.000,00 (fermo restando i limiti sopra indicati).
Solo in caso di superamento della soglia indicata nel punto a4, per avere il dato corretto, occorre applicare a tali valori le scale di equivalenza previste dal DPCM 159/2013. Ciò significa che occorre dividere l'importo (presente nell'attestazione ISEE e relativo al patrimonio mobiliare lordo) per la scala di equivalenza indicata nella stessa attestazione ISEE (valore della scala di equivalenza);
a6) che nell'attestazione non ci siano note di "difformità". Se ci fossero, invitare il cittadino a rifarlo e a ritornare con ISEE corretto. Nel caso fossimo vicini alla scadenza del bando, caricare ugualmente la domanda comunicando al cittadino che non potrà essere inserito in graduatoria se prima non porterà l'ISEE corretto al comune di residenza.

B) Contratto di locazione. L'operatore dovrà verificare:
b1) che il contratto sia intestato ad un componente del nucleo familiare;
b2) che il contratto si riferisca all'alloggio abitato dal richiedente;
b3) che il contratto sia regolarmente registrato. Ciò significa: che riporti precisamente la data e il numero relativo alla prima registrazione, che preveda la cedolare secca (la dicitura è riportata nel testo del contratto) o, nel caso non la preveda, che ci sia la registrazione annuale all'ufficio del registro (nel caso non ci sia e il richiedente non sia in grado di mostrarla, verificheremo le situazioni caso per caso).

C) Documento di identità in corso di validità o permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini non comunitari). L'operatore dovrà verificare che il richiedente sia residente nel comune di Peccioli.

D) Indirizzo e-mail personale o di un familiare.

E) Fotocopia Codice IBAN bancario o postale intestato al richiedente del contributo affitto oppure delega ad un altro nominativo. NON SI ACCETTANO IBAN di LIBRETTI POSTALI.

Durante la registrazione della domanda l'operatore dovrà:
- leggere chiaramente al cittadino (e spiegare nei limiti del possibile) le opzioni presenti in modo che il cittadino possa indicare la risposta corretta;

- ricordare che entro il 30 gennaio 2027 dovranno essere consegnate tutte le ricevute d'affitto e la documentazione integrativa nel caso di ISE "0" o di presenza di proprietà immobiliari.

PER CHI HA PRESENTATO UN'ATTESTAZIONE CON ISEE O ISE "0" O INFERIORE AL CANONE DI LOCAZIONE

a) documenti attestanti i redditi o altri emolumenti del nucleo familiare che non sono stati considerati nella certificazione ISE/ISEE 2026

b) dichiarazione da parte del soggetto che fornisce l'aiuto economico in cui siano indicati dati anagrafici, modalità e quantificazione economica dell'aiuto prestato. Dovranno inoltre obbligatoriamente essere consegnati, entro la stessa data, la copia fotostatica del documento di identità in corso di validità e la copia della dichiarazione dei redditi, o altro documento dal quale risulti verificabile che il soggetto è in grado di sostenere il richiedente contributo. Le fonti di sostentamento devono risultare di entità sostenibile da parte di chi presta l'aiuto economico.

2) PER CHI HA DICHIARATO IL POSSESSO DI BENI IMMOBILI

a) la documentazione comprovante la non disponibilità dell'immobile;

b) la documentazione comprovante la procedura di pignoramento dell'immobile;

c) la documentazione comprovante l'inagibilità dell'immobile.